

BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA

Capitale sociale Euro 7.040.500,00 i.v.

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2020 – 2022 E BILANCIO DI PREVISIONE 2020

PREMESSE

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2020-2022 ed il Bilancio di Previsione 2020, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Lo statuto aziendale, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede il modello di gestione “in house providing” che riserva all’Assemblea marcati poteri di indirizzo e controllo. Tale previsione è finalizzata a garantire il così detto controllo analogo, cioè la situazione in cui l’ente affidante (nel nostro caso ciascuno degli enti nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvallesse della propria struttura interna. Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione. In questa sede l’organo amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza gli indirizzi dell’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani approvati.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle risultanze esposte nel Bilancio d’esercizio al 31/12/2018 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2019, entrambi documenti sottoposti all’approvazione assembleare, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci di Piano.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di conto economico a valore aggiunto, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortization*) o Margine Operativo Lordo

EBIT (*earning before interest and tax*) o Risultato operativo

EBT (*earning before tax*) o Risultato ante imposte.

Analogamente, si sono adottati schemi di stato patrimoniale riclassificato per impieghi e fonti, maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il rendiconto finanziario è esposto in forma sintetica ed è volto ad esporre la destinazione dei flussi di cassa disponibili con evidenza della variazione della posizione finanziaria netta a breve termine verso le banche.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro (€/000); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

PRECONSUNTIVO 2019 E PROSPETTIVE

Situazione economica

L'esercizio 2019 realizzerà un *Valore della produzione* di 12,3 M€, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. I *Costi della produzione* si stimano per l'esercizio in 7,8 M€, anch'essi stabili rispetto al 2018, determinando un EBITDA di 4,5 M€. L'utile netto previsto è di 1 M€, in aumento (+0,8 M€) rispetto al 2018, esercizio gravato dall'onere straordinario della svalutazione totale della partecipazione nella società Valmontina S.p.A., a seguito dell'evento Vaia.

Investimenti

Nel 2019 sono stati fatti investimenti per piccoli estendimenti ed allacciamenti alla rete del **gas metano** per 0,7 M€ nei Comuni già metanizzati.

Nel **settore idroelettrico** si segnala l'avanzamento dei cantieri di realizzazione degli impianti idroelettrici sul torrente Ru delle Nottole, in Comune di San Tomaso Agordino e Frison in Comune di Santo Stefano di Cadore, la cui ultimazione è prevista nel 2020.

Prospettive finanziarie

È in fase di ultimazione un'operazione di sostituzione di mutui a medio-lungo termine, per circa 7 milioni di Euro, volta ad ottenere migliori condizioni in base all'evoluzione delle condizioni di mercato.

Attività svolte

La Società continua a svolgere le attività nei settori della distribuzione gas metano, della produzione di energia idroelettrica e della fornitura calore da teleriscaldamento.

Conto Economico Preconsuntivo 2019

dati €/000	2018	cons	2019	precons	Variaz. 2019/2018	
<u>Conto Economico Riclassificato:</u>						
Gas Metano Distribuzione	6.442	53%	6.403	52%	-	39
Energia Elettrica	3.532	29%	4.117	34%	-	585 +17%
Altri fatturati	256	2%	269	2%	-	13 +5%
Totale Fatturato	10.230	84%	10.789	88%	-	558 +5%
Incremento Investimenti	493	4%	315	3%	-	178
Altri ricavi	1.486	12%	1.175	10%	-	312
Valore Produzione	12.210	100%	12.279	100%	-	69 +1%
Acquisto materiali	451	4%	515	4%	-	64
Acquisto servizi	2.012	16%	2.460	20%	-	447
Canoni concessione	3.130	26%	2.929	24%	-	200
Costo personale	1.807	15%	1.768	14%	-	38
Altri costi	411	3%	138	1%	-	273
Totale Costi Produzione	7.811	64%	7.810	64%	-	0
EBITDA	4.399	36%	4.469	36%	-	69 +2%
Amm.to Inv.ti materiali	2.530	21%	2.466	20%	-	64
Amm.to Inv.ti immateriali	304	2%	307	3%	-	3
Altri Accantonamenti	25	0%	200	2%	-	175
EBIT	1.540	13%	1.495	12%	-	46 -3%
Oneri finanziari netti	- 351	-3%	- 272	-2%	-	79
Proventi finanziari	340	3%	181	1%	-	158
Oneri straordinari	- 899	-7%	-	0%	-	899
Proventi straordinari	-	0%	-	0%	-	-
EBT	630	5%	1.404	11%	-	774 +123%
IRAP/IRES	- 464	-4%	- 396	-3%	-	68
Risultato Netto	166	1%	1.008	8%	-	842 +506%

Tra i ricavi della gestione caratteristica, a fronte di una stabilità nel settore della distribuzione del Gas metano, si rileva un sensibile incremento nel settore dell'Energia elettrica (+0,6 M€) rispetto all'anno precedente, inficiato dalle conseguenze della tempesta Vaia di ottobre 2018. Il valore della produzione, leggermente in crescita, ed i costi della produzione, in linea con l'anno precedente, determinano un EBITDA di poco più elevato (+ 69 mila Euro). Prudenzialmente si sono stimati, attraverso l'accantonamento a un fondo, 200 mila Euro di maggiori costi, per rischi generici "post Vaia" del servizio idroelettrico, che comportano un EBIT in lieve diminuzione (- 46 mila Euro).

Stato Patrimoniale Preconsuntivo 2019

dati €/000	2018	cons	2019	precons	Variaz. 2019/2018	
Stato Patrimoniale Riclassificato:						
Attivo :						
Crediti v/Soci c/capitale	0		0		+0	
Inv.ti Immateriali	3.913		3.615		-298	
Inv.ti Materiali	32.269		31.891		-378	
Inv.ti Finanziari	1.575		1.575		+0	
Crediti LT	<u>6.946</u>		<u>6.755</u>		<u>-191</u>	
Totale Attività LT	44.702	79%	43.835	82%	-867	-1,9%
Magazzino	1.011		1.663		+652	
Clienti	2.824		3.563		+738	
Altri Crediti GSP	2.532		2.598		+66	
Altri Crediti BT	2.355		1.704		-651	
Totale Attività BT	8.723	16%	9.528	18%	+805	+9,2%
Totale Attivo	53.425	100%	53.363	100%	-62	-0,1%
Passivo :						
Capitale Sociale	7.041		7.041		+0	
Riserve	27.708		27.875		+166	
<u>Risultato Netto</u>	<u>166</u>		<u>1.008</u>		<u>+842</u>	
Totale Patrimonio	34.915	61%	35.923	67%	+1.008	+2,9%
Fondi Acc.to	1.370		1.528		+158	
Mutui Bancari LT	<u>12.061</u>		<u>10.657</u>		<u>-1.404</u>	
Totale Passività LT	13.431	24%	12.185	23%	-1.246	-9,3%
Banche BT	511		1.900		+1.389	
Fornitori	3.014		1.955		-1.059	
<u>Altri Debiti BT</u>	<u>1.555</u>		<u>1.400</u>		<u>-155</u>	
Totale Passività BT	5.079	10%	5.255	10%	+176	+3,5%
Totale Passivo	53.425	100%	53.363	100%	-62	-0,1%

Le principali variazioni patrimoniali rispetto al 2018 sono le seguenti:

- Le *attività a lungo termine* (-0,9 M€) risentono dell'impatto degli ammortamenti, più elevati nel 2019 rispetto agli investimenti effettuati, che sono risultati particolarmente contenuti nel settore metano; alla voce Crediti LT è previsto il rientro degli acconti concessi ai Comuni sui canoni d'utilizzo delle centrali gestite (- 0,4 M€), parzialmente compensato (+ 0,2 M€) dalla dinamica dei crediti per imposte anticipate.
- Le *attività a breve termine* (+0,8 M€) registrano principalmente l'incremento dei lavori in corso su commessa per la centrale Ru delle Nottole (+ 0,6 M€), l'incremento dei crediti verso clienti (+ 0,7 M€), dovuto in parte alla previsione di rifatturazione della centrale Pian de Madier, e il contestuale decremento degli altri crediti BT (- 0,7 M€) per la diversa dinamica degli acconti d'imposta e degli anticipi a fornitori.

- Il *patrimonio netto* si incrementa di 1 M€ per l'utile dell'esercizio 2019.
- Tra le *passività a lungo termine* si evidenzia la variazione (- 1,2 M€) dovuta al rientro dei finanziamenti a medio lungo in relazione ai piani di ammortamento in essere.
- Nelle *passività a breve termine* si rileva l'incremento delle Banche BT (+1,4 M€), in cui è esposto il debito netto delle rate dei mutui entro 12 mesi decurtate dei saldi attivi di conto corrente; per contro i debiti verso fornitori diminuiscono (- 1,1 M€) per effetto dei pagamenti anticipati di consistenti acconti previsti dalla nuova normativa sugli appalti.

Situazione Banche al 30/11/2019

(dati €/000) banca	c/c saldo	mutui saldo	totale P.F.N.
MPS	40	-625	-584
UNI	411	-	411
ISP - EX BPV	-	-1.092	-1.092
ISP - EX CRDV	57	-5.767	-5.710
ISP dedicato - EX CRDV	728	-	728
BPM	2	-	2
BTV	619	-639	-20
BPAA	86	-4.450	-4.364
BNL	-	-776	-776
totale	1.944	-13.349	-11.405

- P.F.N. al 30/11/19: - 11,4 M€ in miglioramento di 1,2 M€ (- 12,6 M€ del 31/12/2018).
- Mutui bancari: - 13,3 M€, in calo di 2,7M€ per effetto del rimborso delle rate giunte a scadenza nel corso dell'esercizio.
- Linee a breve: non sono presenti linee a breve, tutti i c/c evidenziano un saldo positivo.

PIANO INDUSTRIALE 2020-2022

Obiettivi

Il presente Piano Industriale ha lo scopo principale di illustrare le prospettive dell'attività svolta nel settore idroelettrico a beneficio delle comunità locali. Per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di Distribuzione del Gas Metano, si ricorda che la procedura è stata riavviata ad inizio 2019, a seguito di pronuncia del Consiglio di Stato che ha definitivamente respinto il ricorso presentato da una società partecipante. I Comuni dell'ATEM hanno richiesto una verifica dei valori esposti nel bando, in seguito a valutazioni emerse dopo la pubblicazione, fatto che ha dilazionato i tempi di espletamento della procedura di gara, che alla data odierna non risulta ancora completata. Considerati i tempi necessari per dare attuazione all'affidamento post gara, si ritiene che l'attività di Distribuzione del Gas Metano si protragga per l'intero 2020, prorogando nuovamente i tempi stimati nei precedenti piani industriali.

In base a tale supposizione e allo stato delle attività finora svolte, dal 2021 il Piano dà rappresentazione principalmente delle attività del Settore Idroelettrico, a cui andranno affiancate le attività che i Soci decideranno di affidare alla Società.

Le attività saranno svolte esclusivamente a favore dei Soci nell'ambito di una gestione attenta alle economie di spesa e nell'ottica di restituire alle Comunità locali i maggiori vantaggi possibili, una volta ristorati tutti i costi sostenuti dalla società che deve garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Il presente Piano Industriale non contiene peraltro ipotesi strategiche per il periodo post gara gas, non intendendo indirizzare il potere decisionale dell'Assemblea in merito alle varie ipotesi percorribili, che saranno oggetto di ampia discussione e decisione assembleare.

Contesto normativo

Come anticipato, le previsioni di Piano saranno necessariamente influenzate dal contesto normativo attinente al settore di produzione elettrica da FER che si andrà delineando per i prossimi anni. Nel concreto, sarà da tenere in considerazione le prossime scelte legislative, sia a livello locale (Regione e Provincia) sia a livello nazionale, attinenti principalmente all'ambito delle autorizzazioni di nuovi impianti e la gestione di quelli esistenti oltre a quello di incentivazione dell'energia prodotta.

Per il primo aspetto (quello autorizzativo), si segnala come il complesso iter procedurale spesso determini dei tempi molto lunghi ed incerti per l'ottenimento delle autorizzazioni, rendendo particolarmente difficoltosa la programmazione degli investimenti futuri.

In questo contesto si collocano anche le recenti Direttive Europee sulle valutazioni ambientali ex ante e sui flussi ecologici. La società inoltre è stata spesso interessata nelle proprie iniziative da domande “in concorrenza” avanzate da altre società private, che hanno ulteriormente dilatato i tempi. Va però precisato che il Piano Triennale presentato si basa sulla previsione di realizzare impianti che già dispongono delle necessarie autorizzazioni.

L'evoluzione normativa poi potrebbe incidere anche su impianti già in esercizio, ad esempio imponendo diversi valori o modalità di definizione del DMV (e quindi, di riflesso delle portate derivabili), oppure richiedendo particolari adempimenti in sede di rinnovo di concessioni in scadenza. Al momento, tuttavia, queste considerazioni non sembrano trovare effettiva concretizzazione e quindi non sono prevedibili impatti sulle considerazioni riportate nel Piano.

Il secondo aspetto (quello degli incentivi) è allo stesso modo determinante, in quanto va direttamente a definire la sostenibilità o meno dei singoli investimenti. Si evidenzia a tal proposito che il nuovo Decreto FER del 2019 ripropone, per molti aspetti, le linee già definite dai precedenti Decreti, apportando ulteriori riduzioni alle tariffe incentivanti. È anche per tale motivo che il Piano prevede nel prossimo triennio l'entrata in esercizio di soli 2 nuovi impianti, peraltro incentivati dal precedente Decreto del 2016.

Assunti

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

Gli assunti generali posti a base del presente Piano Industriale sono di seguito indicati:

1. Mantenimento dell'attività della Distribuzione Gas Metano per il 2020.

Come già commentato nella Relazione al bilancio intermedio al 30/06/2019, per quanto riguarda la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano si ricorda che il primo bando pubblicato in data 29 dicembre 2016 è stato ritirato e successivamente sostituito da un nuovo bando pubblicato il 29 giugno 2017. Rispetto a tale nuova pubblicazione si rileva che il bando è stato oggetto di ricorso definitivamente respinto dal Consiglio di Stato nel mese di gennaio 2019.

Pur in un contesto normativo ed applicativo che si presenta molto complesso, la previsione di efficacia della cessione degli asset post gara si conferma collocata nel presente Piano al 1° gennaio 2021.

2. Dal 1° gennaio 2021 – Cessione degli asset della Distribuzione Gas Metano

Sono riportati di seguito i dati principali, indicando le variazioni intervenute rispetto al Piano precedente:

- VIR (Valore Industriale di Rimborso) pari a 63,8 M€, valore incrementato rispetto al precedente di 53,6 M€; alcune valutazioni intervenute successivamente alla pubblicazione del bando di gara fanno supporre che la valorizzazione effettuata dalla stazione appaltante possa essere sottostimata; al fine di tutelare il patrimonio aziendale, nel presente Piano industriale si è considerato il maggior valore stimato.
- Previsione del riconoscimento del controvalore interamente monetizzato.
- Plusvalenza di 37,8 M€ data dalla differenza tra VIR (Valore Industriale di Rimborso) e valore di libro della rete, soggetta ad imposizione fiscale al netto del rigiro delle imposte anticipate nel tempo accumulate per effetto dei minori ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici.
- Previsione di trasferimento di n. 26 dipendenti.

3. Nel ramo **Distribuzione Gas Metano** sono previsti **investimenti** nel 2020 per 1,9 M€, in relazione all'esecuzione di nuovi allacciamenti, piccoli estendimenti di rete, comprese le manutenzioni straordinarie, oltre che all'installo di contatori. Il valore è in incremento rispetto al trend degli ultimi anni, in relazione alla necessità di realizzare un nuovo tratto di rete a servizio della lottizzazione in località di Levego (Comune di Belluno).

4. Dal **1° gennaio 2021**, fino a nuove determinazioni assembleari, BIM Belluno Infrastrutture si occuperà della **produzione da impianti idroelettrici**.

5. Nel settore idroelettrico, la Società ha previsto negli anni di Piano:

Investimenti su centrali idroelettriche per 1,9 M€ nel 2020, di cui 1,2 M€ su impianti di proprietà della Società (Frison di S.Stefano di Cadore) e 0,7 M€ su impianti di proprietà dei Comuni (Ru delle Nottole a S.Tomaso Agordino e Padola Alto a Comelico Superiore). Nel 2021 e 2022 non sono, al momento, previsti ulteriori investimenti.

6. A fronte degli investimenti previsti, **non si è reso necessario ipotizzare linee di finanziamento a medio lungo termine** ulteriori rispetto agli ultimi mutui stipulati. Il Piano prevede un'operazione di ristrutturazione delle linee, per 7 M€, rimodulandone tassi e durate.

7. Il Piano considera un **incremento di ricavi di energia elettrica derivante dagli investimenti idroelettrici** ultimati come segue:

- Dal 2020 + 330 mila Euro/anno
- Dal 2021 + 390 mila Euro/anno.

8. Negli anni di piano sono previsti **dividendi** annui di 20 mila Euro, prudenzialmente valutati, dalle **partecipazioni acquisite attraverso il conferimento del Consorzio BIM Piave Belluno**; negli anni 2020 e 2021 è previsto un incremento di circa 50 mila Euro annui come proventi distribuiti dalla partecipata Idroelettrica Agordina S.r.l..

9. **Pagamenti ai Comuni**

Negli anni di piano è previsto il pagamento delle quote di canone spettanti, per l'intero importo commisurato alla produzione, in via trimestrale, come stabilito dalle nuove convenzioni; il debito esistente a fine anno risulta quindi limitato alle sole competenze relative all'ultimo trimestre.

10. **Ulteriori attività dal 2021**

Dopo la fuoriuscita del settore Gas metano, la Società sarà pronta per svolgere le nuove attività che i Soci riterranno opportuno conferirle.

Piano Industriale – Conto Economico 2020-2022

dati €/000	consuntivo	preconsuntivo	Piano industriale 2020-2022		
	2018	2019	2020	2021	2022
Conto Economico Riclassificato:					
Gas Metano Distribuzione	6.442	6.403	6.406	-	-
Energia Elettrica	3.532	4.117	5.751	4.411	4.411
<u>Altri fatturati</u>	<u>256</u>	<u>269</u>	<u>266</u>	<u>268</u>	<u>267</u>
Totale Fatturato	10.230	10.789	12.423	4.679	4.679
Incremento Investimenti	493	315	281	-	-
<u>Altri ricavi</u>	<u>1.486</u>	<u>1.175</u>	<u>- 377</u>	<u>146</u>	<u>146</u>
Valore Produzione	12.210	12.279	12.327	4.825	4.825
Acquisto materiali	451	515	515	196	196
Acquisto servizi	2.012	2.460	2.287	553	553
Canoni concessione	3.130	2.929	3.043	2.791	2.791
Costo personale	1.807	1.768	1.765	470	470
<u>Altri costi</u>	<u>411</u>	<u>138</u>	<u>59</u>	<u>18</u>	<u>18</u>
Totale Costi Produzione	7.811	7.810	7.668	4.028	4.028
EBITDA	4.399	4.469	4.659	797	796
Amm.to Inv.ti materiali	2.530	2.466	2.526	556	556
Amm.to Inv.ti immateriali	304	307	285	208	208
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>25</u>	<u>200</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
EBIT	1.540	1.495	1.847	33	33
Oneri finanziari	- 351	- 272	- 139	- 105	- 88
Proventi finanziari	340	181	151	177	151
Oneri straordinari	- 899	-	-	-	-
<u>Proventi straordinari</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>37.800</u>	<u>-</u>
EBT	630	1.404	1.860	37.905	95
IRAP/IRES	- 464	- 396	- 509	- 4.500	- 25
Risultato Netto	166	1.008	1.351	33.405	70

Nel settore della Distribuzione Gas Metano i ricavi del biennio 2019-2020 sono stati stimati sulla base della tariffa provvisoria 2019; l'istanza di rettifica presentata dalla Società nel mese di settembre 2018, con effetto dal 1/1/2019, avrà esito entro il mese di febbraio 2020, pertanto, in attesa, non sono state fatte valutazioni con impatto sul presente Piano.

Per il settore idroelettrico i ricavi sono stati stimati considerando una produttività prevista a livelli normali e l'entrata in funzione, nel corso del 2020, dei nuovi impianti in via di realizzo.

Nel 2021, tra i **proventi straordinari**, figura la plusvalenza di cessione degli asset Gas metano stimata in 37,8 M€.

Nel 2021, al momento, non si prevedono nuove progettazioni di impianti, pertanto il costo del personale non origina incremento degli investimenti, il che spiega il trend decrescente dell'EBITDA, condizione da fronteggiare con attribuzione di nuove attività alla Società da parte dei Soci.

Gli **utili** previsti nel triennio 2020-2022 sommano a 34,8 M€, con conseguente aumento del patrimonio netto della Società a 70,8 M€ previsto a fine 2022.

Piano Industriale – Stato Patrimoniale 2020-2022

dati €/000	consuntivo		Piano industriale 2020_2022		
	2018	preconsuntivo 2019	2020	2021	2022
<u>Stato Patrimoniale Riclassificato:</u>					
<u>Attivo :</u>					
<u>Crediti v/Soci c/capitale</u>	0	0	0	0	0
Inv.ti Immateriali	3.913	3.615	3.343	2.696	2.501
Inv.ti Materiali	32.269	31.891	33.041	7.686	7.255
Inv.ti Finanziari	1.575	1.575	1.575	1.575	1.575
Crediti LT	<u>6.946</u>	<u>6.755</u>	<u>6.648</u>	<u>2.226</u>	<u>1.878</u>
<u>Totale Attività LT</u>	<u>44.702</u>	<u>43.835</u>	<u>44.607</u>	<u>14.182</u>	<u>13.208</u>
Magazzino	1.011	1.663	623	345	345
Clienti	2.824	3.563	4.377	1.100	1.076
Altri Crediti GSP	2.532	2.598	2.222	1.499	758
Altri Crediti BT	2.355	1.704	876	223	190
Banche c/c attivo	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>67.665</u>	<u>61.559</u>
<u>Totale Attività BT</u>	<u>8.723</u>	<u>9.528</u>	<u>8.098</u>	<u>70.833</u>	<u>63.927</u>
<u>Totale Attivo</u>	<u>53.425</u>	<u>53.363</u>	<u>52.705</u>	<u>85.015</u>	<u>77.135</u>
<u>Passivo :</u>					
Capitale Sociale	7.041	7.041	7.041	7.041	7.041
Riserve	27.708	27.875	28.883	30.233	63.638
<i>Risultato Netto</i>	<u>166</u>	<u>1.008</u>	<u>1.351</u>	<u>33.405</u>	<u>70</u>
<u>Totale Patrimonio</u>	<u>34.915</u>	<u>35.923</u>	<u>37.274</u>	<u>70.679</u>	<u>70.749</u>
Fondi Acc.to	1.370	1.528	1.487	915	867
Mutui Bancari LT	<u>12.061</u>	<u>10.657</u>	<u>8.537</u>	<u>6.721</u>	<u>4.882</u>
<u>Totale Passività LT</u>	<u>13.431</u>	<u>12.185</u>	<u>10.025</u>	<u>7.635</u>	<u>5.749</u>
Banche BT	511	1.900	1.743	0	0
Fornitori	3.014	1.955	2.210	430	430
Altri Debiti BT	<u>1.555</u>	<u>1.400</u>	<u>1.453</u>	<u>6.271</u>	<u>207</u>
<u>Totale Passività BT</u>	<u>5.079</u>	<u>5.255</u>	<u>5.406</u>	<u>6.701</u>	<u>637</u>
<u>Totale Passivo</u>	<u>53.425</u>	<u>53.363</u>	<u>52.705</u>	<u>85.015</u>	<u>77.135</u>

Tra le **attività a lungo termine** nel 2021 si evidenzia il consistente decremento delle **immobilizzazioni materiali** connesso alla cessione del ramo Distribuzione Gas Metano, al pari del correlato incremento nello stesso anno delle disponibilità liquide relative al controvalore degli asset ceduti.

Alla voce **Crediti LT**, dal 2021 trovano esposizione principalmente gli acconti, esigibili oltre i 12 mesi, sui canoni di gestione corrisposti in via anticipata ai Comuni, per i quali è evidenziata una dinamica decrescente in relazione alle tempistiche di rientro stabilite nelle rispettive convenzioni.

Tra le **attività a breve termine**, oltre alle rilevanti variazioni nel 2021 conseguenti all'operazione di cessione, si segnala la voce **Altri Crediti GSP** che evidenzia la dinamica del credito sorto nel 2014 nei confronti della società correlata, in relazione all'accollo di un mutuo legato ad iniziative nel settore idroelettrico, per il quale si prevede una variazione nel triennio in relazione al piano di ammortamento del mutuo.

Dal 2021, alla voce **Banche c/c attivo** si evidenzia l'elevato importo della liquidità netta, correlata all'operazione di cessione degli asset, per cui nel presente Piano non vengono fatte ipotesi di utilizzo, in quanto subordinate ad analisi dei vari scenari da sottoporre all'Assemblea.

Il **patrimonio netto** si incrementa nel 2021 di 33,4 M€ principalmente in conseguenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di cessione degli asset Gas metano.

Alla voce **Mutui Bancari LT** sono evidenziate le dinamiche di rientro dei finanziamenti previste dai piani di ammortamento.

La voce **Banche BT** esprime l'indebitamento netto a breve termine fino al 2020; nel 2021 il saldo diventa attivo come anzi già commentato.

Alla voce **Fornitori** sono esposti i debiti di funzionamento, secondo valori fisiologici dipendenti dalle tempistiche del ciclo passivo.

Piano Industriale – Rendiconto Finanziario 2020-2022

dati €/000	consuntivo preconsuntivo		Piano industriale 2020-2022		
	2018	2019	2020	2021	2022
<u>RENDICONTO FINANZIARIO Riclassificato :</u>					
Risultato Netto	166	1.008	1.351	33.405	70
Ammortamenti	+2.834	+2.774	+2.811	+764	+764
<u>Altri Accantonamenti</u>	<u>-1.182</u>	<u>+158</u>	<u>-40</u>	<u>-573</u>	<u>-48</u>
Autofinanziamento	1.818	3.940	4.122	33.596	787
Var. Magazzino	-220	-652	+1.041	+277	+0
Var. Crediti	+550	-152	+389	+4.653	+800
Var. Fornitori	+754	-1.058	+255	-1.780	+0
<u>Var. Altri Debiti</u>	<u>+112</u>	<u>-155</u>	<u>+53</u>	<u>+4.818</u>	<u>-6.064</u>
Cash Flow Operativo	3.013	1.922	5.860	41.564	-4.478
Var. Investimenti	-2.858	-2.098	-3.690	+25.238	-138
Var. Crediti Fin. LT	+199	+191	+107	+4.422	+348
<u>Var. Patrimonio Netto</u>	<u>+1.316</u>	<u>+0</u>	<u>+0</u>	<u>+0</u>	<u>+0</u>
<u>CASH FLOW Disponibile</u>	1.670	14	2.277	71.224	-4.267
Utilizzato per:					
<u>Variazione debiti/crediti netti verso Banche</u>	1.670	14	2.277	71.224	-4.267

Nel 2019 non si prevedono variazioni dei debiti verso banche, in relazione all'operazione di rinegoziazione dei mutui al momento in corso. Nel 2021 si rendono disponibili ingenti flussi generati dalla cessione degli asset Gas metano. La diminuzione esposta nell'ultimo anno di piano è generata dalla previsione del pagamento delle imposte sulla plusvalenza di cessione, per cui saranno da valutare a tempo debito adeguate soluzioni di rateizzazione.

Conclusioni

Il Piano Industriale 2020-2022 ed il Bilancio di Previsione 2020, rappresentano la prosecuzione della gestione finora assunta da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

In questo contesto è comunque necessario confermare alcune direzioni alle quali poter dedicare le risorse dell'azienda, anche in relazione ad un futuro incameramento del VIR:

1. Scadenza delle grandi concessioni a derivare per scopo idroelettrico del 2029.

Come noto, la competenza a rilasciare concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico è attribuita alle Regioni e alle Province autonome (ai sensi dell'art. 12, comma 10, D.lgs. 79/1999). A decorrere dal 1° gennaio 2006, per le amministrazioni competenti, vige l'obbligo di indire una gara ad evidenza pubblica per l'attribuzione a titolo oneroso delle concessioni di grande derivazione d'acqua per uso idroelettrico di durata trentennale, 5 anni prima della scadenza e/o decadenza, rinuncia, revoca delle stesse (ai sensi dell'art. 12, comma 1, D.lgs. 79/1999). Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 6, D.lgs. 79/1999, le concessioni rilasciate ad ENEL S.p.A. scadono nel 2029 ed esse non sono più prorogabili per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 205 del 13 luglio 2011.

Rispetto a questa opportunità, BIM Belluno Infrastrutture S.p.A. potrebbe porsi come soggetto promotore, per conto degli Enti locali bellunesi, e con il supporto di una eventuale partnership, di una proposta operativa rispetto alla procedura per il rinnovo delle concessioni, considerando la rilevanza strategica che queste hanno e avranno in futuro per il territorio e per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

2. Servizi energetici e continuità nell'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso di varie sedute assembleari – durante le quali è stato affrontato, seppur brevemente, il tema del futuro dell'azienda – è stato proposto di valutare la possibilità che BIM Belluno Infrastrutture possa diventare una ESCO pubblica a servizio dei Comuni Soci, al fine di poter portare avanti azioni concrete in materia di risparmio energetico. Per questa tipologia di soluzione è importante definire l'ambito di attività, azioni ed investimenti in modo tale da garantire un ritorno rispetto al capitale investito. Diversamente, ci troveremo ad affrontare puri costi o, quantomeno attività non remunerative, con erosione del patrimonio societario senza possibilità di recupero. Le eventuali nuove iniziative nel senso sopra descritto non dovrebbero comunque escludere la continuità rispetto alle attuali attività nel settore energetico (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

3. Razionalizzazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Il Codice Ambientale prevede una “gestione integrata dei rifiuti” (art. 200, comma 1, del D.lgs. 152/2006) ed indica che l’insieme di attività, comprendente anche la realizzazione e la gestione degli impianti deve essere condotto secondo, tra l’altro, criteri di superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti e conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative.

La Legge Regionale 31/12/2012, n. 52 ha istituito, “per favorire, accelerare e garantire l’unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità” (art. 3), i bacini territoriali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale.

In tale ottica è evidente la spinta del legislatore verso una gestione unificata del mondo “rifiuti” in relazione ad un ambito territoriale definito.

4. Razionalizzazione delle partecipazioni per i servizi ai Comuni.

Ulteriore ambito nel quale potrebbe essere utilizzata la Società è quello dei servizi vari in favore dei comuni, svolti attualmente da una molteplicità eterogenea di realtà, che potrebbero essere riorganizzate/riordinate secondo principi di efficacia ed efficienza, e riportate ad un unico interlocutore con i mezzi e le risorse per far fronte alle varie richieste dei Soci.

Tale impostazione, inoltre, risulterebbe senz’altro coerente con i principi legati al piano di revisione delle partecipazioni disposto dal Testo Unico sulle Società Partecipate (cd. Decreto Madia).

5. Ipotesi di fusione con la società correlata Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

Un’ipotesi che si fa più vicina, è quella della costituzione di un nuovo soggetto risultante dalla fusione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. e Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.. Posto che tale progetto dovrà prima essere supportato da adeguate valutazioni tecnico/economiche, la costituzione di un unico soggetto maggiormente capitalizzato potrebbe, in prospettiva, costituire un’agevolazione nella gestione degli scenari prospettati nei precedenti punti.

Ognuna delle proposte sopra riportate vuole essere semplicemente un suggerimento da riportare nell’ambito di un livello di discussione appropriato a cui si rinvia e da cui derivino indirizzi chiari e condivisi da dare alla Società.

Si ricorda infine che, in riferimento ai lavori di urbanizzazione dell'area in cui insiste il terreno di proprietà in zona Levego a Belluno, permane l'opportunità di valutare la realizzazione della sede del gruppo BIM come già illustrato in varie assemblee.

Con rinnovata fiducia, si invitano pertanto i Signori Azionisti ad approvare:

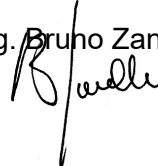
- il Piano Industriale 2020-2022
- il Bilancio di Previsione annuale 2020

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 9 dicembre 2019

L'Amministratore Unico

Ing. Bruno Zanolla

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Zanolla', written over the printed name.